

INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

In breve

EUROPA/1
Studio Horizon sulle malattie da povertà



Studio sulle malattie dimenticate legate alla povertà: lo finanzia Horizon 2020 e riguarda una valutazione a posteriori degli investimenti dell'Ue nella ricerca e sviluppo. L'analisi dovrà focalizzarsi sugli investimenti passati e valuterà in che modo conseguire la copertura sanitaria universale. Il budget disponibile è pari a 750mila euro. La scadenza è il 16 novembre 2015. Sito web: <https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-documents.html?cftId=1076>

EUROPA/2
Lotta al crimine transnazionale

L'invito a presentare proposte è finalizzato a finanziare progetti riguardanti la formazione delle forze dell'ordine con elevati standard di qualità per prevenire e combattere in modo efficace il crimine transnazionale. Il budget è pari a 3 milioni mentre la scadenza è fissata per il 26 novembre 2015. Sito web: http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-policies/2015/letx/index_en.htm

A CURA DI
Maria Adele Cerizza

APPROFONDIMENTO ONLINE
Tutti i finanziamenti europei su: <http://www.ilssole24ore.com/dossier/economia/osservatorio-finanziamenti-ue/index.shtml>

Imprese a tasso zero/1. Le indicazioni operative sono contenute nell'ultima circolare dello Sviluppo economico

Donne e giovani, aiuti «modulari»

Prestiti con soglie massime per ogni intervento - Domande dal 13 gennaio

PAGINA A CURA DI
Gina Leo
Alessandro Sacrestano

Dal 13 gennaio 2016 sarà possibile presentare le domande per l'accesso ai finanziamenti di «imprese a tasso zero», il nuovo strumento lanciato dal ministero dello Sviluppo economico a favore delle nuove realtà produttive a prevalente «formazione» femminile o giovanile sul territorio nazionale. Si tratta del primo bando di attuazione delle agevolazioni di cui al titolo I del decreto legislativo n. 185/2000, nella versione aggiornata a seguito della riforma introdotta dal decreto legge 145/2013.

I soggetti beneficiari potranno contare su un budget iniziale di 50 milioni di euro, da assegnare in base a una procedura valutativa a sportello, che terrà, pertanto, conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tutti i dettagli operativi possono essere ritrovati nella circolare del ministero dello Sviluppo economico n. 75445 del 9 ottobre scorso, che oltre a fissare il termine iniziale di apertura dello sportello, fornisce anche importanti indicazioni a completamento di quanto previsto dal regolamento attuativo (approvato con decreto ministeriale n. 140 dell'8 luglio 2015).

Le soglie

Tra gli elementi che hanno rivestito una specifica disciplina in circolare sono da segnalare l'individuazione analitica delle spese agevolabili e alcuni importanti adempimenti posti a carico delle imprese beneficiarie. In particolare, per ciascuna voce di spesa, il documento di prassi varato dal ministero stabilisce le soglie massime di finanziabilità. Così, il suolo aziendale, comprensivo delle spese per eventuali sistemazioni, sarà agevolabile nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile. Le opere mura-

rie ed assimilate saranno riconosciute per tipologia e misura diverse a seconda del settore di appartenenza del programma di investimento. Per la produzione di beni nel settore dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli, sono ammesse le spese di costruzione, acquisto e ristrutturazione del fabbricato, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile. Per il turismo e gli altri settori non è, invece, agevolabile la costruzione di uno stabilimento, ma solo l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, nel limite massimo, per il turismo, del 70% e, per gli altri settori, del 40% dell'investimento complessivo ammissibile.

LE GARANZIE

I mutui fino al 75% delle spese agevolabili dovranno essere assistiti da ipoteca, privilegio speciale, fideiussione o polizza



Procedura a sportello

Le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione. Le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. Ovviamente, la valutazione avviene anche sulla base della definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria.

Le spese per programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) saranno agevolabili fino al 20%, così come i brevetti, licenze e marchi. Per tali diritti di proprietà industriale bisognerà produrre una perizia giurata che fornisca le informazioni necessarie per valutare la congruità del prezzo. Le spese per la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti e quelle per l'acquisizione delle consulenze specialistiche saranno, infine, ammissibili nel limite del 5 per cento.

Gli adempimenti

A carico dell'impresa beneficiaria incombe l'obbligo di riportare i benefici agevolati nell'attivo di bilancio per un periodo di almeno cinque anni. È esclusa la possibilità di ricorrere alla locazione finanziaria, al leasing, al leaseback e alla formula del «contratto chiavi in mano» per la realizzazione del progetto. Il divieto di agevolabilità degli automezzi prevede un'eccezione nel solo caso di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, se effettivamente necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del programma di investimenti.

Sarà, inoltre, necessario valutare, già al momento della presentazione della domanda, la propria capacità di garantire il finanziamento agevolato. Come meglio chiarito dalla circolare, il mutuo, che coprirà il 75% delle spese ammissibili, dovrà essere assistito da garanzie reali (ipoteca di primo grado sull'immobile e privilegio speciale sui beni agevolati facenti parte del programma di spesa) o, per i progetti che prevedono opere di ristrutturazione dell'immobile, fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del soggetto gestore (qualora le garanzie non sono acquisibili nell'ambito dello stesso programma).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese a tasso zero/2. Le procedure

Dalla firma digitale al piano aziendale: ecco le istruzioni

Obbligo di firma digitale sulla domanda. È solo uno dei requisiti fondamentali per la presentazione delle istanze di agevolazione attraverso la procedura informatica disponibile sul sito del soggetto gestore - Invitalia spa (www.invitalia.it) - in base alle modalità e agli schemi che saranno pubblicati in tempi congrui rispetto alla data di apertura dello sportello (13 gennaio 2016). Ecco alcune procedure da seguire per portare a buon fine le richieste.

Le istanze dovranno essere firmate digitalmente e corredate del piano di impresa, nonché dell'ulteriore documentazione elencata in circolare (atto costitutivo e statuto, dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e, se occorrenti, i dati per la documentazione antimafia). Essendo le agevolazioni erogate in regime de minimis, l'impresa richiedente dovrà indicare anche eventuali altri aiuti ottenuti allo stesso titolo. Per le imprese costituite (le domande possono, infatti, essere presentate anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società) è sufficiente allegare il piano di impresa, dal momento che la restante documentazione potrà essere inviata entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Le informazioni contenute nel piano di impresa costituiranno gli elementi fondamentali per l'esame di merito del progetto. Proprio per tale ragione, Invitalia inviterà i proponenti a sostenere, nel corso dell'istruttoria, un colloquio obbligatorio al fine di approfondire gli aspetti trattati. Saranno oggetto di valutazione le competenze possedute dai soci (adeguatezza e coerenza rispetto al progetto), la capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo, l'introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale (anche in termini di

riduzione dell'impatto ambientale), la potenzialità del mercato di riferimento, la sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa.

Per ciascun criterio di valutazione sono indicati i punteggi attribuibili e la soglia minima da raggiungere per l'ammissione al finanziamento. La disamina della sostenibilità economica-finanziaria terrà anche conto della capacità dell'iniziativa di restituire, nell'anno a regime, il mutuo agevolato insieme agli altri eventuali prestiti medio e lungo termine. Le imprese dovranno, inoltre, garantire un apporto di mezzi propri o un finanziamento di terzi privo di aiuto almeno nella misura del 25% dell'investimento complessivo agevolabile.

SOSPENSIVA

La delibera di ammissione è vincolata a una successiva valutazione sui documenti tecnici: se negativa la concessione decade

I tempi di istruttoria sembrano abbastanza rapidi. Entro 60 giorni dall'inizio della domanda (o completamento della stessa a seguito di richiesta di integrazione), Invitalia dovrà adottare la delibera di ammissione alle agevolazioni ed entro i successivi 60 giorni si procederà alla firma del contratto di finanziamento. Si sottolinea, tuttavia, una peculiarità della procedura. La delibera di ammissione è sottoposta a una sorta di condizione sospensiva. L'impresa è, infatti, invitata a presentare la documentazione tecnica (sulla funzionalità del programma e sulla pertinenza e congruità delle spese) solo successivamente alla stessa. Pertanto, se l'esame di tale ulteriore documentazione si dovesse concludere con una valutazione negativa, l'atto di concessione dovrà intendersi decaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI BILATERALI - CISAL

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Occorre tarare la contrattazione alle esigenze di un mercato complesso per aumentare l'occupazione

Dal nuovo CCNL VIGILANZA della Cisl costi certi e compatibili

Il 24 agosto 2015 sul Giornale - *Controcorrente* è comparso un articolo di Giuliana De Vito dal titolo "Sono assunti in Romania e lavorano da noi: i finti immigrati italiani". Il sottotitolo così recita: "Dai camionisti agli infermieri, in molti sono disposti ad accettare contratti senza tutele. Così le aziende sfruttano le agenzie interinali all'estero per risparmiare sulla manodopera". L'articolo esprime la preoccupazione per un fenomeno che si sta diffondendo: si ricerca la manodopera che costa meno, ovunque si trovi, anche tra italiani "assunti" sottocosto da agenzie interinali straniere per lavorare in Italia. Purtroppo l'articolo non centra la causa del fatto, che consiste nello spaventoso divario tra i soldi che un lavoratore deve guadagnarsi, cioè il suo costo, e la modesta retribuzione netta che egli riceve.

Nelle realtà dove la prestazione lavorativa ha scarsi valori aggiunti, perché sono trascurabili la progettazione, la tecnologia impiegata, la complessità del sistema produttivo, il prestigio del marchio eccetera, l'azienda "compra" prevalentemente manodopera e la rivende all'utilizzatore ed il costo del lavoro entra prepotentemente nella determinazione dei prezzi e nella possibilità di acquisire quote di mercato. Questa è la situazione delle Guardie Particolari Giurate che, in molti servizi, hanno costi vicini al fatturato. Non deve, quindi, meravigliare che nel settore della vigilanza siano abbastanza frequenti i casi di mancato versamento delle contribuzioni dovute o rispetto degli obblighi contrattuali e fiscali. Fingere di non conoscere tale realtà significa anche perpetuarla e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari che è stato sottoscritto tra ANPIT, CIDE, Confazienda, UNICA e Uniquality con CISAL SINALV e CISAL Terziario, si pone di fronte a questo problema in modo propositivo, con l'esplicito obiettivo di dare certezza di costi compatibili allo sviluppo dell'occupazione, senza scorciatoie illegali e senza comprimere le retribuzioni. Il C.C.N.L., attraverso la riduzione delle eccezioni al sinallagma contrattuale, cioè alla

condizione "tu lavori, io ti pago", riesce a contenere i costi complessivi senza sacrificare le retribuzioni e così favorisce prima la stabilità e poi lo sviluppo. Proprio nel rispetto di tale obiettivo, il C.C.N.L. prevede anche la possibilità di definire in azienda le condizioni particolari delegate dal Contratto Collettivo, tenendo così conto delle esigenze dei lavoratori conciliate con l'effettiva situazione dell'Istituto, le condizioni di mercato e le concrete prospettive. La scelta contrattuale delle Associazioni Datoriali, che hanno sottoscritto il primo CCNL Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari, è stata di prevedere retribuzioni eguali a pari professionalità, indipendentemente dal settore di attività: G.P.G., Investigativi o Addetti ai Servizi Fiduciari. Per le G.P.G., esposte a maggiori rischi e responsabilità, sono poi previste specifiche indennità a compensazione. Nei Meeting Fatti&Progetti tenutosi a Catania il 24 settembre u.s. il CCNL Vigilanza Privata, Investigazioni e Servizi Fiduciari ha unanimemente riscosso manifesto apprezzamento ed interesse. Ora, si presenta la prova del mercato e, cioè, delle Aziende interessate ad applicarlo, nel comune interesse di salvaguardare esse stesse e i loro Lavoratori.

Presidente della Commissione Contrattuale
Franco Ravazzolo



Un momento dell'evento di Catania

Elezioni Enasarco, molti dubbi sulle procedure

Federagenti denuncia vizi sulla composizione dell'elettorato attivo e passivo



Il convegno sull'enasarco svolto a Catania

Per la prima volta nella storia di Enasarco, agenti e rappresentanti di commercio e case mandanti saranno chiamati, ad aprile 2016, a scegliere direttamente i nuovi organi di vertice della Cassa e Federagenti ha iniziato a presentare con diversi incontri nelle principali città italiane il proprio programma per fornire a tutta la categoria la più ampia e chiara informazione al fine di consentire di poter esercitare nel modo più consapevole possibile il proprio diritto di voto. Il primo appuntamento si è svolto a Catania dal 23 al 26 settembre all'interno dell'evento "Fatti&Progetti, le

imprese del futuro", durante il quale gli agenti di commercio intervenuti hanno potuto avere tutte le informazioni in merito sulle modalità e termini di voto da parte dei consulenti dell'associazione presenti con degli stand. La tre giorni etnea si è chiusa con un convegno, intitolato "Verso le elezioni Enasarco" al quale hanno preso parte tra gli altri il Segretario generale Federagenti Luca Gaburro e la sen. Nunzia Catalfo, firmataria a novembre 2014 di una interrogazione parlamentare sulle modalità di calcolo della pensione Enasarco. "È importante che la Categoria sappia dei paletti contenuti nel regolamento elettorale deliberato da chi già siede nel cda che paiono messi nel tentativo di evitare la partecipazione della Federagenti - unica voce fuori dal coro - alla competizione elettorale, la quale è chiamata a raccogliere circa 7.000 firme di agenti, differenziate dalle altre associazioni già presenti nel cda che parteciperebbero di ufficio pur avendo in alcuni casi molti meno iscritti di noi", dichiara Gaburro. "Paiono poi clamorose alcune restrizioni sull'elettorato attivo, ovvero sui soggetti aventi diritto al voto, in quanto sono stati esclusi tutti gli agenti che, pur avendo cessato l'attività e non avendo maturato il diritto alla pensione, sono ancora in tempo per chiedere la c.d.

Positive le valutazioni dell'Osservatorio degli Enti Bilaterali En.Bi.C. ed En.Bi.F.

LA CONTRATTAZIONE CISAL NEL SETTORE PRIVATO OTTIENE SEMPRE MAGGIORI CONSENSI

Soddisfazione da parte delle Associazioni Datoriali ANACI, SACI, ANPIT, CIDE, CONFAZIENDA ed UNICA

È trascorso un triennio da quando le Associazioni degli Amministratori di condominio Anaci e Saci e quelle del settore del terziario Anpiti, Cidec, Confazienda ed Unica hanno sottoscritto con le Federazioni della Cisl, Confederazione dichiarata dal settore privato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2013, svariati contratti collettivi di lavoro per i dipendenti degli

studi dominicali, nonché delle aziende del Terziario con gli specifici contratti del commercio, turismo e pubblici esercizi, servizi, logistica e trasporti, Case di cura private.

I contratti, unitamente al CCNL Vigilanza di recente sottoscritto, sono stati inviati al CNEL e sono scaricabili anche dal sito degli Enti Bilaterali www.enbic.it e www.enbif.it

L'Osservatorio costituito presso gli Enti Bilaterali in seduta congiunta ha espresso soddisfazione per la notevole adesione che la contrattazione ha ottenuto sull'intero territorio nazionale e per il ricorso sia alle prestazioni assistenziali erogate attraverso la Mutua Basic MBA, sia per la richiesta da parte delle Aziende nell'ambito della sicurezza del lavoro e della certificazione dei contratti di lavoro. Infatti il dato relativo all'attività degli Enti bilaterali è più che triplicato nel corso degli anni e di pregio si è rilevata la collaborazione con l'Associazione Italiana Esperti in Sicurezza sul lavoro, AIFES, e della Società di asseverazione KHC.

L'Osservatorio, nella conclusione della relazione, ha infine esortato le Parti sociali a valorizzare, in sede di rinnovo dei contratti in scadenza, gli istituti che hanno maggiormente caratterizzato la contrattazione e cioè: la forte flessibilità, la corresponsione di 13 mensilità, il ricorso alla contrattazione di secondo livello, l'elemento perequativo territoriale regionale e, infine, la previsione di una indennità sostitutiva della contrattazione di secondo livello (la cui entità è determinata in modo significativo dalla presenza del lavoratore sul posto di lavoro).

Avv. Fulvio De Gregorio